



Alla cortese attenzione del presidente dell'Anvur  
Prof. Andrea Graziosi  
e della Vicepresidente dell'Anvur  
Prof.ssa Raffaella Rumiati

e, per conoscenza,  
al Ministro della Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
On. Stefania Giannini  
al Capo Dipartimento Università, Alta Formazione Artistica,  
Musicale e Coreutica e Ricerca  
Prof. Marco Mancini  
Al Presidente del Consiglio Universitario Nazionale  
prof. Andrea Lenzi  
Al Coordinatore del Comitato 11 CUN e delle Società Scientifiche dell'Area 11  
Prof. Gian Maria Varanini

Oggetto: Valori-soglia per la valutazione dell'impatto della produzione scientifica pubblicata  
ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale

Gent.le prof. Graziosi, gent. le prof.ssa Rumiati,

L'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) segue con interesse il percorso di revisione della normativa sull'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Da una parte L'AIP esprime soddisfazione per l'accelerazione del percorso di avvicinamento all'attivazione della terza tornata della ASN, dall'altra ribadisce l'importanza del coinvolgimento delle comunità scientifiche e dei loro rappresentanti in ciascuna delle tappe di questo processo: nella definizione delle procedure, degli indicatori e parametri e nella identificazione delle loro soglie. Tale coinvolgimento è necessario affinché l'intero processo possa massimizzare le caratteristiche di equità, trasparenza ed efficacia e possa contare sulla fiducia delle comunità accademiche e delle nuove generazioni di studiosi.

L'AIP giudica quindi positivamente il processo che ha portato alla modificazione del Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica del 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari e al Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari. L'AIP rileva come alcuni aspetti del regolamento superino criticità che erano state precedentemente sottolineate.

Sul piano procedurale, l'AIP apprezza che il Regolamento permetta ai candidati di presentare le proprie domande di abilitazione durante tutto l'anno, giudica positivamente l'incremento a sei anni della durata dell'abilitazione e giudica importante l'attenzione alle specificità dei settori scientifico-disciplinari. In particolare, apprezza il tentativo di assicurare la presenza di almeno un commissario per ogni SSD e la raccomandazione espressa per le commissioni di ricorrere al parere di esperti esterni ogniqualvolta siano richieste competenze in esse non rappresentate.

Relativamente al processo di revisione degli indicatori l'AIP apprezza inoltre che:

- a) Il calcolo dei valori degli indicatori di impatto della produzione scientifica non consideri più l'intera carriera, ma un periodo più breve e differenziato per i candidati all'abilitazione per le due fasce e per i commissari.
- b) Differentemente da quanto riportato nella bozza di Regolamento precedente ai pareri del Cun e dell'Anvur, anche per i settori bibliometrici siano stati definiti tre (e non due) indicatori di impatto della produzione scientifica, con la precisazione che ottengono una valutazione positiva i candidati i cui parametri sono almeno pari al "valore-soglia" di due di essi.
- c) Il fatto che il numero degli articoli pubblicati non venga ponderato per l'indicatore di impatto della rivista, in linea con le numerose posizioni critiche espresse nei confronti del IF come mezzo di valutazione della produzione scientifica dei singoli ricercatori.
- d) Il fatto che i valori abbiano un definito riferimento temporale e che i candidati debbano poter conoscere i valori degli indicatori numerici personali. Al contempo auspica la massima chiarezza sul dettaglio delle procedure di calcolo e la possibilità, per i candidati, di segnalare in modo documentato eventuali imprecisioni.

In generale l'AIP apprezza inoltre il tentativo di fornire alcuni elementi di continuità negli indicatori d'impatto della produzione scientifica, senza procedere a uno stravolgimento che avrebbe potuto sorprendere i candidati. Nello stesso tempo l'AIP rileva che, anche per questa terza tornata, gli indicatori previsti per le discipline bibliometriche non includono tutti i prodotti scientifici. In particolare, l'indicatore al comma 2 a) dell'allegato C, si riferisce al *"numero complessivo di articoli riportati nella domanda e pubblicati su riviste scientifiche contenute nelle banche dati internazionali Scopus e Web of Sciences"* escludendo i volumi e i capitoli di natura scientifica che anche fossero inclusi nei medesimi data base. Ferma restando l'esclusione dei manuali e dei testi divulgativi dal processo di Abilitazione Scientifica e riconoscendo la difficoltà di stabilire, per i volumi e i capitoli di natura scientifica, adeguati indici della qualità della sede editoriale e del grado d'impatto, l'AIP vuole ricordare l'importanza dei volumi come strumento di comunicazione della produzione scientifica psicologica. L'AIP ribadisce inoltre la propria disponibilità a collaborare in ogni sede per il superamento delle difficoltà tecniche affinché se ne possa valutare il valore anche ai fini delle procedure di valutazione.

Per quanto riguarda i valori-soglia, l'AIP apprezza che il Decreto chiarisca che è nella possibilità dell'Anvur stabilirli in modo differenziato per settori scientifico-disciplinari ed esprime fiducia sul fatto che l'Anvur, nel definirli, saprà tenere conto delle dinamiche specifiche delle diverse comunità scientifiche di riferimento. Per quanto riguarda la psicologia, tali dinamiche sono molto differenti all'interno dei diversi SSD e non possono essere espresse correttamente dalle caratteristiche generali dei settori concorsuali che li ricomprendono. Le differenze rilevabili nelle distribuzioni degli indicatori d'impatto tra i diversi SSD della

psicologia sono espressione di differenti prassi editoriali e di diverse ampiezze nel bacino citazionale a livello nazionale e internazionale della comunità scientifica degli psicologi e, per questo, l'AIP sottolinea che il mancato scorporo degli indicatori tra SSD darebbe luogo al forte rischio di valutazioni sbilanciate con esiti potenzialmente iniqui e penalizzanti per alcuni SSD. Con questa lettera, l'AIP è dunque a richiedere all'Anvur che le soglie d'impatto della produzione scientifica ai fini dell'ASN siano differenziate per i diversi SSD e ad esprimere la propria disponibilità ad ogni eventuale necessità di specificazione di questa richiesta.

La comunità scientifica psicologica ha profondamente rinnovato la propria attività di ricerca a seguito della collocazione della disciplina, unica nell'area 11, all'interno dell'area bibliometrica. Nel rinnovare l'adesione a tale scelta pur ribadendo la necessità di tutelare la specificità della prassi editoriale nelle diverse aree di ricerca, l'AIP rileva che collocare le soglie molto in alto penalizzerebbe specificamente gli studiosi di quei settori che maggiormente si sono impegnati nello sforzo per incrementare la quantità dei prodotti e per rinnovare le proprie prassi produttive nella direzione bibliometrica. Appare inoltre opportuno considerare che le procedure previste per prossima tornata di Abilitazione Scientifica pongono ai candidati vincoli aggiuntivi oltre a quelli legati all'impatto bibliometrico della produzione scientifica. Per queste ragioni, congruamente con i documenti pubblicati e trasmessi all'Anvur sin dal 2014, l'AIP propone che la soglia di merito per i candidati, qualora basate su parametri distributivi, siano poste al di sotto dei valori mediani e suggerisce di considerare come riferimento il 3° decile della distribuzione dei singoli SSD.

Con i più cordiali saluti,

Fabio Lucidi  
Presidente Associazione Italiana di Psicologia